

IMPRESE. Accordo di affitto del ramo d'azienda

Cereal Docks entra nella ex Top Agri e rafforza il biologico

Il gruppo vicentino fa ripartire lo stabilimento di Roverchiara

Cereal Docks Organic, società a responsabilità limitata del Gruppo **Cereal Docks** di Camisano Vicentino, dedicata alle filiere biologiche, gestisce da inizio mese lo stabilimento produttivo ex Top Agri di via Cappafredda a Roverchiara, in regime di contratto d'affitto di ramo d'azienda. Il passaggio si è reso possibile dopo l'accordo stipulato con la società veronese proprietaria, Ofd Spa. Lo comunica una nota di **Cereal Docks**, nata 35 anni fa, che conta 220 dipendenti e ha chiuso il 2018 a 780milioni di ricavi.

Con questa operazione, il Gruppo aggiunge un ulteriore tassello alla strategia di diversificazione dell'offerta e di sviluppo del business nel mercato biologico, che conferma interessanti prospettive di crescita. Il compito di implementare il segmento è stato affidato, appunto, a **Cereal Docks Organic**, creata nel 2017 con la mission di sviluppare filiere bio di materie prime di origine agricola e specializzata nel raccogliere, stoccare e trasformare granelle di cereali, oleaginose e proteginose.

Ora si passa all'operatività. Il ritorno alla produzione e trasformazione di materie prime certificate bio, core business dell'impresa di Roverchiara, ha richiesto il mantenimento dei cinque dipendenti attualmente in forza. Ma occorrono a breve nuove assunzioni per arrivare, a regime, ad una ventina di persone. Si creano così le condizioni per ricominciare a produrre olio e farine derivati dalla spremitura di semi biologici e, con gli impianti di ultima generazione presenti nello stabilimento, di proteine vegetali testurizzate e farine micronizzate, destinate all'uso alimentare.

Attraverso l'operazione di affitto del ramo d'azienda, al sito scaligero si volta pagina. Per il Gruppo vicentino, che conta cinque stabilimenti produttivi ed è tra i principali player a livello europeo nella trasformazione di materie prime da agricoltura convenzionale, prendere il timone dell'impianto «significa potenziare l'indirizzo biologico, valorizzando il lavoro degli agricoltori, la qualità, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti», conclude. • **Va.Za.**

